

Ponte Morandi, arrivano le tasse sui ristori: “Lo Stato dà gli aiuti e se li riprende”



Getty Images/Andrea Leone

I tanti lavoratori che sono stati penalizzati dal crollo del Ponte Morandi a Genova tra il 2018 ed il 2019 non hanno ancora finito di penare, denuncia Trasportounito.



Getty

Images/Andrea Leoni

Oltre il danno la beffa, come si dice in questi casi: i lavoratori – in particolare modo i trasportatori che ogni giorno percorrevano **Ponte Morandi** con i loro veicoli prima **del disastroso crollo del 14 agosto 2018** – dovranno restituire in parte i ristori ricevuti per compensare quella che oltre ad essere in primis una tragedia che **ha spezzato 43 vite nell'arco di pochi secondi** ha anche reso precaria la situazione dei lavoratori che quel ponte lo utilizzavano continuamente, anche più di una volta al giorno. A scoprire un dettaglio che ha dell'incredibile nei ristori ricevuti dai lavoratori interessati dal crollo del Ponte Morandi sono stati i commercialisti che lavorano con alcuni trasportatori che hanno rivelato una verità sconcertante: ***"Il ristoro non esclude la rilevanza ai fini delle imposte sul reddito dei contributi pubblici, occorre far riferimento ai principi ordinari circa il concorso dei contributi alla formazione del reddito"***, si legge nel decreto straordinario proclamato in occasione della tragedia.

Il denaro ricevuto da chi è stato danneggiato pesantemente dal crollo del Ponte Morandi in buona sostanza **non è esentasse** come ci si aspetterebbe **da un qualsiasi bonus in denaro** concesso in occasione di una tragedia che causa grossi disagi a dei lavoratori: eppure, lo Stato si riprenderà una parte consistente di quei – pochi – soldi concessi come ristoro ai trasportatori. E proprio i trasportatori hanno protestato tramite il sindacato: ***"Con una mano lo Stato dà, con l'altra prende"***, denuncia Trasportounito. L'Agenzia delle Entrate ha già dato il suo verdetto: nel decreto per il ristoro – dice in poche parole la risposta fornita ai commercialisti che hanno interpellato l'agenzia fiscale – non è scritto da nessuna parte che **i circa 180 milioni di euro** stanziati tra il 2018 ed il 2019 siano esentasse. Il denaro che i camionisti e gli altri lavoratori interessati dal danno dovranno restituire si aggira complessivamente sui 70 milioni di euro, una bella fetta degli aiuti ricevuti: ***"La parola oggi può solo tornare alla politica che in tempi brevissimi dovrà fornire le precisazioni sui ristori e quindi sullo spirito che ha improntato il decreto Genova"***, conclude Trasportounito chiedendo risposte e spiegazioni su questo incredibile comunicato dell'Agenzia delle Entrate.